

**34. CATANIA****«L'Italia delle due velocità,  
grazie alla politica regionale»**

In tutta Italia da lunedì 15 giugno si fa un gran parlare di disagi, di inefficienze, per un servizio di trasporto ferroviario che sta penalizzando il mondo dei pendolari, mentre in Sicilia, si continua a parlare di opere stradali e ferroviarie che devono collegare le principali città siciliane, di collegamenti tra aeroporto e stazione ferroviaria, di ponte sullo Stretto e di tanti altri investimenti nel settore dei trasporti. Non vi è bisogno di fare alcuna indagine per capire che da Napoli in su l'Italia corre sui binari, in rosso fiammante e a 300 km/h, da noi purtroppo, continuiamo ad arrancare con i pochi e vecchi locomotori color ruggine, sperando di arrivare finalmente a casa, altro che A/V (Alta Velocità) da noi l'abbiamo battezzata V/A (Vai Adagio) che arrivi sano e lontano. Disattenzioni, errori, scarso interesse da addebitare, certamente a tutta la classe politica regionale e nazionale, che non ha fatto nulla per far decollare queste tante agognate ferrovie, almeno per cercare di ridurre il grande divario tra nord e sud. L'invito che desidero rivolgere agli esponenti della politica siciliana, è quello di attuare un'attenta politica ai bisogni primari della nostra Sicilia e dei siciliani, e di esigere quanto ci è stato tolto in questi anni e quanto invece ci è dovuto nei confronti di un Governo che ci ha sempre penalizzato. La politica siciliana, dovrebbe iniziare ad attuare una serie di richieste che vadano nel senso di una concreta attuazione di politiche tendenti a favorire la mobilità pubblica, nella consapevolezza che attraverso una corretta impostazione e gestione del trasporto pubblico, si pongono le basi per una migliore qualità della vita economico-sociale della Sicilia e dei Siciliani e di quel tanto famigerato settore turistico, che potrebbe dare molto di più avendo le dovute infrastrutture. Mi convinco sempre più, che la differenza tra nord e sud, non è solamente culturale ma è anche nella qualità della politica siciliana svolta nei palazzi romani.

**GIOSUÈ MALAPONTI**

coordinatore comitato pendolari siciliani